

IL PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO - PRUSST AREA CENTRALE LA SPEZIA-VAL DI MAGRA

Uno strumento per lo sviluppo del territorio spezzino

I programmi cosiddetti "complessi" nella legislazione italiana hanno ormai raggiunto una sperimentazione quasi decennale. A partire dai *Programmi integrati di intervento* (legge n.179/92), questi strumenti hanno assunto una connotazione particolare, sempre meno piani attuativi e sempre più piani-programma, dove ai tradizionali aspetti urbanistici si sono aggiunti i contenuti economici, relativi alla fattibilità degli interventi. I programmi complessi hanno rappresentato le occasioni per misurarsi, nella gestione del territorio, con nuove pratiche negoziali e concertative.

Alcune delle caratteristiche principali di questi strumenti prevedono nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato; l'accesso a contributi pubblici; la possibilità di costruire variante ai piani regolatori e di essere approvati con le procedure accelerate degli Accordi di programma.

Il *Programma di Recupero Urbano e Sviluppo Sostenibile del Territorio – Prusst* rappresenta lo strumento più recente (D.M. 8/10/98) ed è caratterizzato da importanti elementi di innovazione. Mentre i programmi precedenti si limitavano a singole aree degradate e spesso di piccole dimensioni, con effetti che si esaurivano in un ambito urbanistico ristretto, il Prusst, se correttamente interpretato, ha la possibilità di configurarsi come strumento strategico per un contesto urbano e territoriale più ampio, allargando il campo d'azione ad altri settori d'intervento sinora esclusi, come le reti infrastrutturali ed ambientali. È questa l'impostazione che caratterizza il Programma promosso dalla Provincia della Spezia e sostenuto in maniera determinante dall'Amministrazione comunale.

La presentazione della candidatura Prusst ha permesso di avviare nello spezzino una nuova fase di programmazione concertativa e negoziata, tra soggetti istituzionali ed operatori privati.

In più, ha consentito di selezionare un Parco-progetti coerente con il quadro della pianificazione e programmazione pubblica, che in futuro potrà costituire la base per accedere a nuovi finanziamenti straordinari dello Stato o dell'Unione Europea ma anche a investimenti privati.

Sono stati avviati anche importanti processi di concertazione all'interno della pubblica amministrazione (Regione, Provincia, Comuni), tra enti locali e altri soggetti pubblici (es. Ferrovie dello Stato, Autorità portuale, ecc.). Numerosi sono i soggetti privati coinvolti, che hanno aderito alla proposta fornendo anche fidejussioni a garanzia dei progetti presentati.

L'approvazione del Programma da parte del Ministero LL.PP. consente ora di definire un percorso condiviso dai soggetti proponenti, caratterizzato dalla certezza dei tempi nei procedimenti amministrativi, dalla costante attività di sostegno e monitoraggio delle azioni previste, dall'efficacia dei processi di sviluppo innescati. È del tutto evidente, infatti, che la funzione del Prusst non si conclude con l'attribuzione dei fondi ministeriali stanziati allo scopo. Essa rappresenta la prima fase di un percorso che, tra gli altri, ha l'obiettivo di accedere a finanziamenti straordinari, necessari alla realizzazione del Programma. Il successo riscontrato rappresenta comunque un importante "certificazione di qualità" del percorso intrapreso.

Un programma di area vasta per l'integrazione Golfo-Valle

Il Prusst dell'Area centrale coinvolge un ampio contesto territoriale, con la partecipazione di undici amministrazioni comunali della provincia spezzina: il capoluogo e dieci comuni della Val di Magra (Ameglia, Arcola, Bolano, Castelnuovo Magra, Follo, Lerici, Ortonovo, Santo Stefano Magra, Sarzana e Vezzano).

Il Programma mette a sistema una serie di interventi di trasformazione del territorio a partire da un quadro di "certezze" amministrative, perché in attuazione di strumenti di pianificazione vigenti (Ptc La Spezia-Val di Magra), in coerenza con quelli in adozione (es. Piano urbanistico comunale di La Spezia) o in elaborazione (es. Ptcp), ma anche a supporto delle procedure negoziali attivate, come il Contratto d'area sottoscritto nel giugno '99, alcuni importanti Accordi di programma (es. ex raffinerie Ip, Retroporto Santo Stefano Magra), le intese Interenti.

Il Programma si pone come obiettivo di fondo il perseguimento di un disegno unitario dello sviluppo dell'Area centrale La Spezia - Val di Magra dove, pur essendo presenti due sistemi fisicamente distinti (il territorio urbano industriale maturo del Golfo e quello degli insediamenti diffusi del sistema vallivo del Magra), esistono significative interrelazioni funzionali.

In questo quadro, al Golfo è attribuito il ruolo di porta d'accesso del sistema dell'Area centrale e più in generale del territorio provinciale, con una doppia interfaccia, verso il mare e verso l'entroterra. La città della Spezia viene ad assumere una funzione di cerniera, destinata ad ospitare attività pregiate di area vasta, tema che caratterizza alcuni importanti comparti di trasformazione urbanistica del capoluogo. I 75 interventi che complessivamente compongono il Prusst definiscono uno scenario caratterizzato dalla stretta connessione tra il tema dell'adeguamento delle infrastrutture, la sostenibilità ambientale e la valorizzazione del sistema economico locale. Gli investimenti complessivi sono pari a 1.897 miliardi di lire.

Gli interventi sono organizzati su quattro assi tematici:

Asse A *Lo sviluppo delle infrastrutture di connessione ed interconnessione/potenziamento/razionalizza-azione delle reti infrastrutturali.*

Contemplano le previsioni e i programmi attinenti le grandi reti di livello territoriale, le medie reti e le reti locali; la risoluzione delle problematiche locali attinenti i nodi di interscambio ed interconnessione; i nodi di interscambio e le attrezzature aeroportuali.

Asse B *La qualificazione dell'ambiente e la valorizzazione turistica integrata della linea di costa.*

Gli interventi riguardano la riqualificazione ed il recupero ambientale dei siti degradati; lo sviluppo integrato del turismo.

Asse C *La riorganizzazione delle aree portuali e lo sviluppo del sistema porto-retroporto.*

Riguarda gli interventi di potenziamento delle infrastrutture portuali e retroportuali, la qualificazione dei rapporti tra porto e città; lo sviluppo del sistema porto-retroporto con particolare riferimento alle relazioni fisico/funzionali di connessione ed alle infrastrutture operative specifiche.

Asse D *La qualificazione urbana e la riorganizzazione funzionale del sistema insediativo nell'ambito metropolitano golfo/valle.*

Esso comprende il recupero e/o riconversione delle aree dismesse, gli interventi di infrastrutturazione e riqualificazione urbana/territoriale; il rafforzamento dell'apparato produttivo.

La Spezia e il Prusst

Nodo delle relazioni tra entroterra e mare, il capoluogo gioca un ruolo fondamentale nel Prusst: sul territorio comunale della Spezia si concentrano 25 interventi (33% del totale), di cui 13 pubblici (pu) e 12 privati (pv), con circa 864 miliardi di investimenti (46%).

In sintesi ed organizzati per assi tematici, gli interventi sono così elencati (pu= pubblico) (pv=privato):

Asse A numero interventi = 5

1. *Variante SS n. 1 Aurelia - III lotto (pu)*

L'intervento, riguarda il completamento del tratto dell'Aurelia compreso tra il Felletino ed il raccordo autostradale, per un tracciato che si sviluppa per circa 4,5 km. Nelle relazioni est-ovest, il terzo lotto permette di completare il disegno del sistema delle grandi infrastrutture viabilistiche dell'area spezzina - che potrà essere in futuro potenziato con la realizzazione dello svincolo di Beverino - diventando la tangenziale urbana della Spezia, quale alternativa all'attraversamento dell'area centrale della città, con benefici sulla distribuzione dei flussi di traffico, sull'accessibilità ai quartieri e sulla qualità urbana.

2. *Nuovo fascio di binari nell'ambito portuale (pu)*

3. *Raddoppio binari del porto (pu)*

I due interventi, promossi dalle Ferrovie dello Stato, consistono nella realizzazione di nuove tratte dedicate al servizio merci nel porto.

4. *Nuova stazione di Valdellora (pu)*

L'intervento, promosso da FS, riguarda la realizzazione della nuova stazione passeggeri nell'attuale scalo ferroviario di Valdellora, collocato lungo la linea Genova-La Spezia-Pisa tra la stazione Centrale e la stazione di Migliarina. La ristrutturazione del manufatto esistente e le opere accessorie di adeguamento hanno l'obiettivo di aumentare le possibilità di accesso alla rete ferroviaria nell'ambito urbano nel quadro di riorganizzazione dei servizi in chiave metropolitana. La stazione di Valdellora rappresenta infatti il baricentro infrastrutturale di un ampio settore della città, quale stazione di interscambio anche a servizio delle nuove trasformazioni urbanistiche del nucleo centrale della Spezia.

5. *Nuovo binario Vezzano Ligure - La Spezia Migliarina (pu)*

Riguarda la costruzione di 5 km di nuovo binario tra le due stazioni, per separare il traffico di pertinenza della linea potremolese da quello della tirrenica. Ciò ha lo scopo di elevare la capacità complessiva della tratta che oggi ha problemi di saturazione.

Asse B numero interventi = 11

6. Recupero ambientale delle discariche RSU Vallegrande (pu)

7. Recupero ambientale delle discariche RSU Monte Montada (pu)

Gli interventi si estendono su un'area di circa 4 ettari nella fascia collinare del Levante cittadino, dove attualmente sono situati numerosi impianti di smaltimento rifiuti che rappresentano un'alterazione ecologica ambientale e paesaggistica, con impatti negativi sulla qualità dell'aria, dei suoli, delle acque e sulle condizioni di vita degli abitanti. La messa in sicurezza, la bonifica e la riconversione sono finalizzate al risanamento di settori importanti del territorio, incuneati nel sistema dei parchi dell'arco collinare spezzino.

8. Apertura della diga foranea (pu)

L'intervento consiste nell'adeguamento della diga in funzione del miglioramento della qualità delle acque nel tratto di mare prospiciente la città della Spezia. Il ricambio delle acque interne consentirà di migliorare il sistema biologico ed ambientale del Golfo, concretizzando anche la possibilità di rendere balenabili alcune parti della costa, come Cadimare e Marola.

9. Risanamento delle acque del Golfo (pu)

L'intervento riguarda il completamento della rete fognaria in alcuni quartieri della città (Cadimare, Marola, Acquasanta, Biassa, Campiglia a Ponente e Fossamastra, Pitelli, Cataletto a Levante) e l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Stagnoni, con le finalità di miglioramento degli ecosistemi urbano e marino.

10. Riorganizzazione della linea di costa (pv)

L'intervento ha come obiettivo il riassetto fisico, funzionale ed ambientale della linea di costa, coinvolgendo diversi ambiti compresi nel tratto che va da Cadimare al Levante e ridisegnando il waterfront urbano della città. Tra gli ambiti interessati vi è il Primo bacino portuale – Calata Paita (con il nuovo molo turistico, la stazione crocieristica e le strutture ricettive) e il Molo Mirabello (con nuovo porticciolo turistico e le attrezzature per il tempo libero). L'intervento riguarda circa 70 ettari e riveste un ruolo strategico per la riqualificazione della città, consentendo il riposizionamento dell'offerta turistica e della nautica.

11. Albergo di via Carducci (pv)

12. Ricettivo Porto Lotti (pv)

13. Ampliamento Hotel Firenze (pv)

14. Hotel ex La Suprema (pv)

15. Ricettivo Piazza Dante (pv)

Questi interventi sono finalizzati al rafforzamento della funzione logistica per il turismo del Golfo attraverso l'ammmodernamento o nuove realizzazioni di strutture ricettive. Complessivamente, gli interventi prevedono la realizzazione di circa 208 nuove camere.

16. Centro integrato per la nautica (pv)

L'intervento consiste nella riconversione funzionale dell'attuale cantiere navale in una struttura ricettiva per la nautica, in un'area parzialmente degradata ed utilizzata in passato dalla Marina Militare. Si prevede la realizzazione presso l'abitato di Cadimare di una struttura a servizio della nautica, comprendendo riparazione, manutenzione, trasformazione e rimessaggio per le imbarcazioni.

Asse C numero interventi = 4

17. Nuova barriera doganale (pu)

L'intervento riguarda la realizzazione di una moderna barriera doganale in prossimità dell'accesso unificato al sistema autostradale del porto spezzino, in stretta relazione con l'accesso unificato ferroviario. La nuova dogana import-export consente di eliminare i rischi di sosta dei mezzi per il porto entro la costituenda galleria subalvea e di razionalizzare i flussi di traffico locali e portuali.

18. Direzione portuale Terrestre immobiliare (pv)

Il recupero di un'area dismessa in un ambito centrale della città ed in prossimità al porto è l'oggetto dell'intervento. L'insediamento, che permette di concentrare le attività direzionali dei principali

operatori portuali, consiste nella realizzazione di uffici ed attrezzature per circa 8.700 mq di superficie utile.

19. Sviluppo area Ravano LSCT (pv)

L'intervento riguarda l'adeguamento e la modernizzazione dei servizi container e complementari delle strutture per attività logistiche di una importante area del sistema porto/retroporto della Spezia.

20. Recupero urbanistico San Bartolomeo (pv)

L'intervento prevede il recupero di un'area dismessa facente parte di un più esteso comparto di proprietà di Termomeccanica Spa e consiste nella realizzazione di nuove superfici per terziario direzionale, residenze e la razionalizzazione della rete viabilistica locale.

Asse D numero interventi = 5

21. Nuovo insediamento fieristico (pu)

L'intervento consiste nella realizzazione di un polo espositivo e fieristico integrato ad alcune funzioni pubbliche già esistenti, anche attraverso il recupero di alcune strutture dismesse. Il complesso fieristico offrirà un servizio rivolto ad un bacino territoriale di scala provinciale, creando una nuova polarità urbana e rivitalizzando un ampio settore della città.

22. Distretto produttivo del Levante (pu)

L'intervento interessa alcune aree dismesse e retroportuali del Levante, per complessivi 9 ettari e prevede la realizzazione di un vero e proprio Distretto produttivo legato alla cantieristica e la nautica da diporto, prevedendo nuove infrastrutture viabilistiche, la darsena-canale, interventi di riduzione degli impatti ambientali delle strutture degli impianti Enel presenti.

23. Progetto di riqualificazione dell'area ex-IP (pv)

L'intervento riguarda un'area strategica di scala provinciale (Ptc La Spezia –Val di Magra) ed investe un'area di circa 16 ettari. Consiste nel recupero urbanistico delle aree delle ex raffinerie, per funzioni integrate commerciali, residenziali, terziarie e ricettive ed è finalizzato al miglioramento della rete commerciale, al potenziamento delle strutture ricettive della città, alla realizzazione di un polo urbano ad elevata qualità ecologica (es. teleriscaldamento e teleraffrescamento degli edifici) ed ambientale (es. elevata dotazione di aree verdi). L'intervento, che è parte del Piano d'area, permette di restituire alla città ampie zone di territorio oggi abbandonati e inquinati.

24. Produttivo Valdilocchi API 7 (pv)

L'intervento consiste nella trasformazione dell'area retroportuale oggi adibita a terminal container, in un nuovo insediamento produttivo di carattere nautico-diportistico e di iniziativa privata, inquadrato nel più generale riassetto funzionale del Levante.

25. Produttivo SUA Valdilocchi (pv)

Intervento finalizzato all'aumento della dotazione di strutture di servizio all'attività portuale, consiste nella trasformazione di un'area di circa 5.000 mq già inquadrata in uno Strumento urbanistico attuativo.

In allegato:

Tabella 1 – Gli interventi del Prusst per il capoluogo e gli investimenti previsti

Tabella 2 – Gli assi tematici del Prusst e le linee di intervento della Conferenza strategica cittadina